

CIAK SI SCRIVE

I.C. Musti/Dimiccoli



baic86600a@istruzione.it

N.4 Gennaio

POSTA DEL  CORE

Caro Istituto "Musti-Dimiccoli",
sono Pachi Torre e frequento la 2[^]D della scuola secondaria. La nostra storia è molto lunga infatti è cominciata ben 10 anni fa quando ho iniziato a frequentare l'asilo con le maestre Sabina e Chiara. Quanto mi sono divertito in quegli anni! Poi sono passato alle elementari con le maestre Elvira, Carmela e Tina, di cui ho un bellissimo ricordo. Dall'anno scorso frequento la scuola media e ho la fortuna di avere dei docenti fantastici. Come vedi ti sono stato sempre fedele! Durante questo lungo periodo ho imparato tanto e sono cresciuto tra le tue mura, ho conosciuto molti amici, alcuni di loro sono i miei migliori amici, ma altri li ho persi di vista purtroppo. L'anno prossimo terminerà il mio percorso di studi da te e questo mi fa venire l'ansia, mi dispiacerà troppo lasciarti, ma avrò sempre un bel ricordo di questi anni meravigliosi. Quindi questa mia lettera è per dirti GRAZIE di tutto.

Torre Pasquale 2[^]D secondaria.



Risposta

Caro Pachi,

la tua lettera ci ha resi molto felici, crescere in un ambiente scolastico sereno, così come è successo a te, ti ha fatto sicuramente sentire sicuro e protetto ma, nel contempo, sei abbastanza grande tanto da andare incontro alla nuova esperienza scolastica: non fare predominare l'ansia, vedrai tutto sarà naturale e più facile di quanto tu possa immaginare. Fidati!

La redazione di Ciak si scrive

Sommario:

La posta del cuore	1/2
Orientamento e scelte decisive...	3
L'angolo della recensione	4
Esperimento con il ghiaccio	5
Winter...	6
Chi ben incomincia è a metà dell'opera...	7

Carissima redazione,

mi chiamo Laura Galasso e vi scrivo poiché vorrei conoscere tutte le docenti, che contribuiscono alla scrittura del nostro meraviglioso giornalino scolastico. Mi colpiscono molto le immagini, l'impaginazione e anche la disposizione dei testi nella pagina, tutti elementi molto curati dal punto di vista grafico. Leggendo il giornalino da alcuni anni, ho notato che diventa sempre più ricco, infatti l'ultimo aveva ben 34 fogli! Mi piacerebbe molto aiutarvi nella raccolta di tutti i testi delle classi e soprattutto conoscervi. Dove potrei incontrarvi? Grazie per queste fantastiche edizioni del giornalino!

A presto

Galasso Laura, 2[^]D secondaria



Risposta

Cara Laura, grazie per i tuoi complimenti e per essere, a quanto pare, una delle più accanite nostre lettrici! Appena i tuoi professori lo riterranno opportuno potrai venirci a trovare, le nostre classi sono al piano superiore e altri della redazione sono accanto alla tua classe. Noi ti aspettiamo! Ci sarà sicuramente lavoro per te!

La redazione di Ciak si scrive

POSTA DEL CUORE

Gentilissimo professor Gambino,

le scrivo questa lettera per raccontarle come immagino il mio futuro. Da quando ero bambino sognavo di diventare un militare. Mi sono sempre piaciute la divisa e le auto militari. Oggi, quando vedo qualcuno con la divisa mi brillano gli occhi e penso subito che un giorno potrei indossarla anch'io. So bene che non sarà facile, che la strada sarà lunga e faticosa, ma cercherò di impegnarmi a lungo per raggiungere il mio sogno. In realtà ci sarebbero anche altri sogni che vorrei realizzare. Mi piacerebbe girare il mondo e conoscere posti e culture nuove. Vorrei, un giorno, costruire una famiglia numerosa, avere quattro figli, due gemelli e due gemelle, ed essere sereno. Non so quali sogni si avvereranno, ma spero di non perdere mai la forza e il coraggio di continuare ad inseguirli. Mi auguro, un giorno, di incontrarla e di poterle dire che mi sono realizzato e che sono felice. Nel frattempo, cercherò di ascoltare i suoi consigli e seguire i suoi insegnamenti. Spero che lei legga la mia lettera e mi risponda.

Cordiali saluti,

Domenico Acconciaioco



Risposta

Caro Domenico,

mi auguro che tu possa realizzare tutto quello che sogni. I desideri più puri sono quelli che ci aiutano a realizzare le nostre aspettative nonostante le immancabili difficoltà, perciò dovremmo sempre custodirli. Ricorda di non perdere mai di vista i valori di impegno e responsabilità che caratterizzano non solo lo studente, ma anche e soprattutto l'uomo. Sono proprio questi valori che si addicono perfettamente alla professione che tanto ti affascina.

Ti auguro un futuro denso di soddisfazioni.

Un caro saluto,
Prof. S. Gambino

Carissima maestra Maria Pirro, è da tanto tempo che non la vedo.

Ora sono cresciuta, frequento la prima media; ho delle professoressine carine e molto brave. Ogni giorno vi penso e mi chiedo perché il tempo passa così veloce... Vorrei tornare nel passato per trascorrere un po' di tempo con lei, ma lo so che questo non è possibile, anche se ora per me è difficile abituarmi con le nuove professoressine, ma la vita va avanti. Anche se non vi vedo, non parliamo più, le volevo dire che la porterò sempre nel mio cuore. Le volevo chiedere come sono ora i giorni a scuola senza di noi? Com'è ora iniziare tutto da capo con i nuovi alunni? Com'è ora l'ultimo giorno a scuola prima di Natale senza di noi? Com'è iniziare tutto dall'inizio con una nuova classe?

Grazie per averci cresciuti!

Con amore Ene Alexia 1^A secondaria



Risposta

Carissima e dolcissima Alexia,

le tue parole mi hanno riportato indietro nel tempo, nelle classi che definivo "del cuore". Son passati pochi mesi, ma tutto è cambiato, per voi e per me; i miei nuovi piccoli sono graziosi, affettuosi e vivaci, il lavoro intenso, ma gratificante e piacevole. Il meraviglioso mondo dei bambini riesce a far riemergere "il fanciullo" che ogni adulto ha dentro il suo cuore...ed è quello che ogni volta mi accade. Ho affrontato l'inizio di questo nuovo anno scolastico portando con me il dono da voi ricevuto, i vostri sorrisi, gli abbracci, gli occhioni dolci, i volti assonnati del mattino, le vostre risate...La vita cambia, come riporti nel tuo scritto, ma i ricordi e le esperienze restano per sempre nel cuore di ognuno di noi...voi, sarete per sempre nel mio cuore. Grazie, carissima Alexia, di te serberò la dolcezza, la sensibilità, la delicatezza, ma anche il grande coraggio e la tenacia. Ti abbraccio teneramente

Maestra Pirro Maria

Orientamento e scelte decisive...

Immaginando il futuro... alla ricerca della felicità scolastica!

In questi mesi di orientamento scolastico, tra incertezze e indecisioni, i ragazzi della classe 3^A di scuola secondaria hanno voluto dare un senso alla scuola con la "S" fatta di momenti significativi ed esperienze formative, la *SCUOLA* che accompagna i ragazzi a diventare adulti consapevoli del proprio ruolo nella società. Così tra mille difficoltà questi tre anni di scuola media volgono al capolinea. E alla fine di questo meraviglioso viaggio si sono interrogati sui momenti belli e brutti, ma soprattutto sulle relazioni che hanno costruito con tanta fatica, dimostrando ogni giorno con alti e bassi tutta la loro fragilità e il bisogno di essere capiti, ascoltati e guidati. Leggere, scrivere, riflettere partendo dalle opere dei grandi uomini della storia, passata e odierna, li ha portati a credere che ogni cosa è possibile, se si preserva la

felicità. Come diceva Epicuro: *"Quando abbiamo la felicità, abbiamo tutto, e, quando non ce l'abbiamo, facciamo di tutto per averla."*

È la felicità delle piccole cose, della quotidianità e del benessere comune che ci regala la serenità! Allora si deve cominciare proprio dai nostri legami e dalla convivenza scolastica per costruire momenti di felicità... E dopo una serie di attività individuali e di gruppo, suggerite dal sito Pearson, hanno riflettuto su cosa li fa stare bene a scuola e come ciascuno può contribuire alla felicità di tutti. Pensando alla scelta importante della scuola superiore hanno tenuto conto anche del loro benessere scolastico.

Ecco alcune riflessioni di Monica e Melania.

Prof.ssa Antonietta Lanotte

A scuola, mi fa star bene il fatto di comprendere subito un argomento e magari aiutare come meglio posso chi si trova in difficoltà. Penso infatti che anche questo contribuisca alla felicità di tutti: di certo a nessuno piace essere lasciato indietro, quindi aiutarsi a vicenda porta soddisfazione da entrambe le parti e benessere reciproco. In generale, ci rende molto felici sostenere una prova o un'interrogazione tanto temuta che poi va bene e si rileva un successo, dimostrando tutto l'impegno che ci abbiamo messo sia a casa che a scuola. Oppure, un altro esempio che mi viene in mente parlando di felicità scolastica, è quando non solo i professori ma anche i compagni di classe notano il duro lavoro e l'impegno spesso per produrre un singolo testo, un disegno o una melodia, tanto è vero che spesso mi è capitato di complimentarmi con qualcuno per un lavoro che mi ha colpito particolarmente tra tanti. So che magari a molti può risultare irrilevante, ma riconoscere la bravura degli altri senza invidie o rivalità è sicuramente un bel gesto, che personalmente non ho problemi a compiere. Ecco, spero di trovare nella mia futura scuola un gruppo classe accogliente per poter costruire relazioni autentiche, dove ognuno contribuisce alla felicità di tutti!

Monica Filannino

La classe ideale per essere tale ha bisogno di 3 ingredienti fondamentali:

convivialità, rispetto reciproco e tolleranza.

Questi tre elementi sono il principio naturale di una famiglia e una classe deve ambire proprio a questo: a diventare una seconda famiglia. Io penso che il rispetto delle regole e il buon senso non devono essere degli obblighi imposti con la forza, ma la conseguenza naturale del vivere civile. La felicità scolastica si raggiunge giorno dopo giorno cercando di affrontare e superare pure momenti difficili. Le prove sono quelle che ci permettono di crescere insieme, sostenendoci l'uno con l'altro e condividendo non solo le problematiche che sorgono in ambito scolastico, ma soprattutto quelle che ci affliggono esternamente, in famiglia o con gli amici.

Melania Farano

L'angolo della recensione...

Leggere...che passione!

"Un ponte per Terabithia" è un romanzo per ragazzi scritto da **Katherine Paterson** nel 1976. Io ho letto la storia pubblicata da Mondadori in un'edizione più recente, nel 2020.

Il genere del romanzo è narrativo/drammatico e presenta uno stile semplice e scorrevole.

Il libro racconta la storia di Jess, un ragazzino che vive in campagna in una fattoria con la sua famiglia, composta principalmente da femmine con sua madre e tutte le sue sorelle, lui e suo padre sono gli unici maschi. Jess si è allenato tutta l'estate per vincere la gara di corsa che fa a scuola durante la ricreazione per diventare il ragazzino più veloce della quinta. Leslie è una ragazza molto particolare, vive in una casa piena di libri e si veste come un ragazzo, Leslie diventerà la vicina di casa di Jess. All'inizio a lui non sta molto simpatica, la vede troppo appiccicosa, ma dopo un po' cambia idea su di lei e diventa una persona importantissima nella sua vita. Si affeziona molto a lei e insieme, nel bosco che si trova vicino alle loro case, si costruiscono una casetta, per loro quel posto sarà il mondo immaginario di Terabithia, dove loro sono Re e Regina e si immergono nelle loro avventure, lì Jess si perde nella meravigliosa immaginazione di Leslie. Fino a quando un avvenimento orrendo e terribile romperà tutta quella magia e segnerà per sempre la vita di Jess.

Ma preferisco non svelarvi il finale, perché seppure inaspettato e drammatico è pur sempre una sorpresa da scoprire leggendo il libro.

Ecco le frasi che mi sono piaciute di più:

"Qualche volta gli sembrava che la sua vita fosse fragile quanto uno di quei fiori che chiamavano denti di leone. Un soffio leggero, da qualsiasi direzione, e sarebbe andata in pezzi."

"E poi i quadri, sala dopo sala, piano dopo piano. Jess si sentiva ubriaco di colori, forme e immensità."

"Prima che si sentisse del tutto a suo agio in quella nuova realtà e troppo tardi perché potesse tornare indietro, lo aveva lasciato lì, nel vuoto, come un astronauta che vaghi sulla luna. Solo."

Ritengo che questo libro sia bellissimo, probabilmente uno dei miei preferiti. All'inizio la storia non mi convinceva molto però andando avanti l'ho trovata magnifica, è stata una lettura semplice e armoniosa, senza nessun particolare intreccio né momenti complicati nella narrazione, è molto scorrevole e il finale è stato davvero inaspettato, non me lo sarei mai immaginata, sono rimasta abbastanza perplessa e ammetto che è stato difficile trattenere le lacrime e non piangere. La consiglierei a tutti, anche perché alla fine i pensieri di Jess sono molto belli, saggi, giusti e danno pure una bella lezione di vita.

Melania Farano classe 3^A secondaria



Esperimento con il ghiaccio

ICE



L'acqua è un bene di valore inestimabile, perché senza di essa non ci sarebbe la vita sulla Terra. Oltre che fondamentale per il pianeta, l'acqua è un prezioso alleato anche per noi insegnanti poiché, grazie alla possibilità di avere questo elemento in forma liquida, solida e gassosa, ci permette di fare numerosi esperimenti che destano l'attenzione ed alcune volte l'incredulità dei nostri bambini. Gli alunni con loro stupore ed entusiasmo, scoprono la "magia" dell'acqua e le sue trasformazioni. Spieghiamo ai bambini come il ghiaccio è lo stato solido dell'acqua e che si forma per azione del freddo. Per l'appunto, il nostro esperimento ha mostrato come l'acqua passi dalla fase solida a quella liquida. La curiosità dei piccoli per questa "magia", è stata soddisfatta dalla spiegazione relativa alle temperature, motivo per il quale un ghiacciolino si scioglie al sole e un bicchiere d'acqua si solidifica in freezer. Con tali esperimenti, cerchiamo di dare ai bambini (implicitamente) degli insegnamenti di carattere ambientale, dato che, come sappiamo molti disastri idrogeologici, sono dati dalle temperature anomale. Questo giochino-esperimento ha avuto un approccio multi disciplinare poiché riteniamo indispensabile che i bambini, sin da piccoli, inizino ad avere una sensibilità ambientale. Del resto è a loro che stiamo consegnando "le chiavi" del pianeta.

Ins. D. Gissi Sez. F
Plesso De Nicola

Winter...

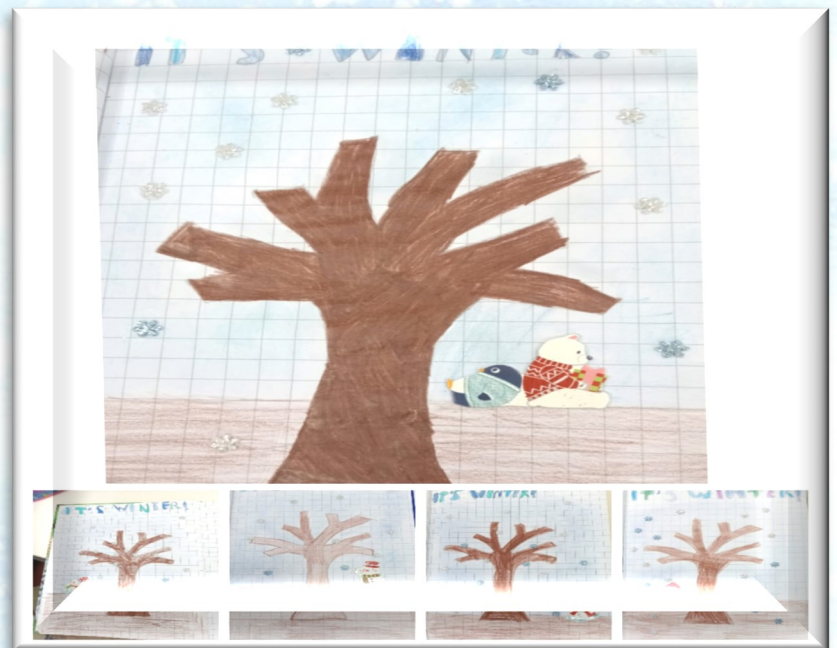
“ Winter is the coldest season of the year. It falls between autumn and spring.

Winter comes from an old Germanic word that means “time of water”.

This refers to the rain and snow of winter.

Winter begins on the winter solstice, the day of the fewest hours of sunlight”.

Teacher G.Cristiani (2^A-B-C)



Chi ben comincia è a metà dell'opera

L'arte di ascoltare, giocare e sperimentare

per raccontare la nostra città ideale

Continua il laboratorio creativo tenuto dall'esperto Borraccino Giacomo in arte Borgia presso l'I. C. Musti Dimiccoli, dove ogni piccola cosa prende forma diventando un'opera d'arte. Il nuovo anno lo abbiamo accolto con il proposito dedicato allo sviluppo sostenibile, parlando ai bambini dell'importanza di rispettare l'ambiente che ci circonda. Siamo partiti dai nostri amici alberi, che ogni giorno donano un prezioso e fondamentale contributo alla vita del nostro pianeta e delle nostre città. Abbiamo esplorato insieme linguaggi, codi-

ci, simbolici e strumenti operativi per costruire una didattica laboratoriale innovativa e creativa.

Durante le attività i bambini hanno dato sfogo alla loro fantasia coinvolgendo i sensi, perché "a contatto con i nostri sensi, impariamo a "fare" le cose. Non solo a vedere come si fa, ma a fare con tutto il mondo sensoriale che di questo fare si nutre". (Helga Dentale)

INS. P. Monopoli

BENVENUTO 2023!

BENVENUTA CITTA' IDEALE!

